

S.I.VE. SRL SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	Legnago (VR) - Via F. Modigliani, 13
Codice Fiscale	03550380236
Numero Rea	345548
P.I.	03550380236
Capitale Sociale Euro	150.381
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	71.463	35.233
7) altre	1.069	1.603
Totale immobilizzazioni immateriali	72.532	36.836
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.738.851	2.792.384
3) attrezzature industriali e commerciali	573.365	502.472
4) altri beni	1.708.586	1.256.862
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	24.800
Totale immobilizzazioni materiali	5.020.802	4.576.518
Totale immobilizzazioni (B)	5.093.334	4.613.354
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.287	7.973
Totale rimanenze	9.287	7.973
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.099.721	1.575.031
Totale crediti verso clienti	1.099.721	1.575.031
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.792	241.887
Totale crediti tributari	328.792	241.887
5-ter) imposte anticipate	210.282	182.669
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.877	9.460
Totale crediti verso altri	67.877	9.460
Totale crediti	1.706.672	2.009.047
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.783.021	2.830.247
3) danaro e valori in cassa	125	150
Totale disponibilità liquide	2.783.146	2.830.397
Totale attivo circolante (C)	4.499.105	4.847.417
D) Ratei e risconti	180.341	159.358
Totale attivo	9.772.780	9.620.129
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.381	150.381
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	22.483	22.483
IV - Riserva legale	37.992	37.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.249.238	1.209.028
Totale altre riserve	1.249.238	1.209.028
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	127.155	40.210
Totale patrimonio netto	1.587.249	1.460.094

B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.208	3.156
4) altri	592.153	400.068
Totale fondi per rischi ed oneri	594.361	403.224
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	950.117	926.190
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	590.944	686.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.172.252	2.759.628
Totale debiti verso banche	2.763.196	3.445.770
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.738.681	1.542.560
Totale debiti verso fornitori	1.738.681	1.542.560
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.458	371.033
Totale debiti tributari	465.458	371.033
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.816	147.235
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.816	147.235
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.407.233	1.271.956
Totale altri debiti	1.407.233	1.271.956
Totale debiti	6.539.384	6.778.554
E) Ratei e risconti	101.669	52.067
Totale passivo	9.772.780	9.620.129

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.973.042	10.267.901
5) altri ricavi e proventi		
altri	129.467	49.643
Totale altri ricavi e proventi	129.467	49.643
Totale valore della produzione	11.102.509	10.317.544
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	817.970	805.793
7) per servizi	4.676.578	4.506.675
8) per godimento di beni di terzi	5.936	51.785
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.888.500	2.804.959
b) oneri sociali	1.006.612	969.206
c) trattamento di fine rapporto	177.942	237.491
e) altri costi	286.248	182.799
Totale costi per il personale	4.359.302	4.194.455
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.602	9.343
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	706.746	555.262
Totale ammortamenti e svalutazioni	727.348	564.605
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.314)	(2.345)
12) accantonamenti per rischi	200.000	7.722
14) oneri diversi di gestione	69.236	14.001
Totale costi della produzione	10.855.056	10.142.691
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	247.453	174.853
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.602	610
Totale proventi diversi dai precedenti	9.602	610
Totale altri proventi finanziari	9.602	610
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	109.316	62.978
Totale interessi e altri oneri finanziari	109.316	62.978
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(99.714)	(62.368)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	147.739	112.485
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.145	27.709
imposte differite e anticipate	(28.561)	44.566
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.584	72.275
21) Utile (perdita) dell'esercizio	127.155	40.210

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	127.155	40.210
Imposte sul reddito	20.584	72.275
Interessi passivi/(attivi)	99.714	62.368
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	13.221	(7.975)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	260.674	166.878
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	377.942	245.213
Ammortamenti delle immobilizzazioni	727.348	564.605
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.105.290	809.818
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.365.964	976.696
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.314)	(2.345)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	475.310	(10.220)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	99.791	416.173
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.110)	17.162
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	49.602	8.041
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	78.842	26.422
Totale variazioni del capitale circolante netto	680.121	455.232
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.046.085	1.431.929
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.115)	(17.101)
(Imposte sul reddito pagate)	(25.078)	(25.665)
(Utilizzo dei fondi)	(162.878)	(255.806)
Totale altre rettifiche	(196.071)	(298.571)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.850.014	1.133.357
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.102.421)	(1.312.447)
Disinvestimenti	34.500	9.500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(56.298)	(44.041)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	28.635
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.124.219)	(1.318.353)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(559)	302
Accensione finanziamenti	-	868.000
(Rimborso finanziamenti)	(772.487)	(680.227)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(773.046)	188.075
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(47.251)	3.079
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.830.247	2.827.212

Danaro e valori in cassa	150	106
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.830.397	2.827.318
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.783.021	2.830.247
Danaro e valori in cassa	125	150
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.783.146	2.830.397

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio che Vi sottoponiamo chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare nei casi di rilevanza i saldi dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono espressi in unità di Euro adottando la tecnica dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un significativo arco di tempo futuro considerando che tutti i contratti in essere con i Comuni Soci hanno scadenza non anteriore al 31/12/2024 e che sono già state avviate le procedure per la richiesta di proroga dei contratti di servizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Codice Civile nel rispetto dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione, nonché dei principi contabili.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, di seguito esposti, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ai fini della comparabilità dei bilanci della Società dei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2023.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si è ritenuto di adottare il criterio del costo, in quanto si ha ragione di ritenere che il valore desumibile dal mercato sia non inferiore.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti nell'attivo del bilancio al presumibile valore di realizzo: detti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata fondo svalutazione crediti, portata in bilancio a diretta diminuzione delle poste attive cui si riferiscono; l'ammontare del fondo rettificativo è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza e come meglio precisato anche nei punti seguenti.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti

a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio in quanto l'incidenza è ritenuta poco significativa. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, in relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività svolta dalla società.

Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato

Comprende l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'iscrizione è stata effettuata in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio in quanto l'incidenza è ritenuta poco significativa. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

In base all'art. 2427 del Codice Civile, interpretato dal principio contabile O.I.C. n. 25, sono state contabilizzate alla voce n. 22 del conto economico le imposte correnti e le imposte anticipate e differite di competenza.

Variazioni delle altre voci

Le variazioni intervenute sono ascrivibili all'ordinaria attività di gestione, e non si ritiene di dover segnalare fatti di rilievo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 72.532 (Euro 36.836 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	67.444	48.786	116.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.211	47.183	79.394
Valore di bilancio	35.233	1.603	36.836
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	56.297	-	56.297
Ammortamento dell'esercizio	20.067	534	20.602
Totale variazioni	36.230	(534)	35.696
Valore di fine esercizio			
Costo	123.741	48.786	172.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.278	47.717	99.995
Valore di bilancio	71.463	1.069	72.532

Nella voce "Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. delle opere di ingegno" sono imputate le spese relative all'acquisto di software.

Nel 2023 sono state sostenute spese per l'acquisto di un software per la protocollazione e l'archiviazione digitale oltre che a quelle per sviluppo di un nuovo sito internet che comprende funzioni per la prenotazione online e la presentazione delle pratiche, il tutto per agevolare il rapporto con l'utenza.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i costi sostenuti presso ecocentri di proprietà dei Comuni, ammortizzati in base alla durata dei rispettivi contratti di servizio se non diversamente stabilito nei Piani Finanziari approvati dai Comuni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 5.020.802 (Euro 4.576.518 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.855.503	2.230.142	3.071.715	24.800	8.182.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.119	1.727.670	1.814.853	-	3.605.642
Valore di bilancio	2.792.384	502.472	1.256.862	24.800	4.576.518
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	11.500	258.441	928.809	-	1.198.750
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	24.800	(24.800)	-

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	47.721	-	47.721
Ammortamento dell'esercizio	65.033	187.548	454.165	-	706.746
Totale variazioni	(53.533)	70.893	451.724	(24.800)	444.284
Valore di fine esercizio					
Costo	2.867.003	2.488.583	3.859.328	-	9.214.914
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.152	1.915.218	2.150.742	-	4.194.112
Valore di bilancio	2.738.851	573.365	1.708.586	-	5.020.802

Nella voce "Terreni e fabbricati" sono imputate le spese notarili, l'importo corrisposto per l'acquisto del terreno in zona industriale di Legnago e i costi sostenuti per il fabbricato costruito ed adibito a nuova sede aziendale.

Nella voce "Attrezzature industriali" sono compresi gli importi relativi alle attrezzature varie (contenitori) relative al servizio di raccolta.

Nel 2023 sono come al solito stati integrati i contenitori per la raccolta differenziata di nuove utenze domestiche ed estesa la dotazione per le utenze non domestiche ed inoltre sono stati acquistati nuovi cassoni scarrabili utilizzati per il servizio di raccolta vetro ovvero posizionati presso gli ecocentri.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende i costi per acquisto di macchine d'ufficio ed elettroniche, mobilio, autovetture aziendali, automezzi per raccolta e/o spazzamento e macchine operatrici, per le quali nel 2023 sono state acquistate n. 6 vasche ribaltabili con costipatore, n. 4 autocompattatori e n. 1 scarrabile completo oltre a n. 1 attrezzatura per scarrabile installata sul telaio di un mezzo già di proprietà a seguito della cessione di mezzi obsoleti. Le quote di ammortamento per mezzi ed attrezzature già dal 2019 sono state assunte in funzione della "vita utile regolatoria" fissata da ARERA, autorità di regolazione nel settore del ciclo dei rifiuti urbani, con deliberazione 443 /2019/R/rif.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.287 (Euro 7.973 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.973	1.314	9.287
Totale rimanenze	7.973	1.314	9.287

Le rimanenze sono dovute a giacenze a magazzino di sacchetti e contenitori da interni o per particolari frazioni di rifiuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.706.672 (Euro 2.009.047 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.575.031	(475.310)	1.099.721	1.099.721
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	241.887	86.905	328.792	328.792
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	182.669	27.613	210.282	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.460	58.417	67.877	67.877
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.009.047	(302.375)	1.706.672	1.496.390

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.099.721	1.099.721
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	328.792	328.792
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	210.282	210.282
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	67.877	67.877
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.706.672	1.706.672

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 1.099.721 dovuti principalmente a fatture emesse nei confronti dei Comuni soci per il servizio integrato di igiene ambientale e non ancora saldate al 31 dicembre, prevalentemente per l'ultimo trimestre dell'anno 2023 e fatture emesse o da emettere verso i consorzi nazionali obbligatori per la cessione di rifiuti valorizzabili (carta, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro).

Tale voce comprende altresì i crediti per fatture TIA non ancora pagati dagli utenti per il periodo 2006-2009, ma integralmente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato decrementato come di seguito indicato:

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Fondo svalutazione crediti	382.838	0	25.987	356.851

Crediti Tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario c/IRES	0	146	-146
Erario c/IVA	215.253	187.166	28.087
Erario c/IRAP	0	4.126	-4.126
Credito d'Imposta L. 160/2019	11.765	12.036	-271
Credito d'Imposta L. 178/2020	101.774	38.413	63.361
Totale	328.792	241.887	86.905

Si ricorda che i "crediti tributari" comprendono un considerevole credito IVA per effetto della Legge 190/2014 che ha previsto il pagamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte degli Enti Pubblici (cd split payment) e i crediti d'imposta sugli investimenti (L. 160/2019 e L. 178/2020).

Imposte Anticipate

Le imposte anticipate iscritte per complessivi Euro 210.282 si riferiscono per la parte maggiore alla svalutazione dei crediti eccedenti l'accantonamento fiscale ammesso, in parte minore a fondi rischi.

L'incremento del credito per imposte anticipate è legato all'istituzione di due fondi rischi.

Nello specifico un fondo di Euro 120.000 a copertura di eventuali rischi che potrebbero insorgere a causa della volatilità del mercato degli smaltimenti/trattamenti a fronte di una regolazione basata su costi certi sostenuti nel cd. anno "n-2" oltre che un fondo di Euro 80.000 per possibili necessità di allineamento del codice ATECO che potrebbe richiedere la modifica di settore per l'azienda dalla categoria Servizi a Industria.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti per Imposte Anticipate	210.282	182.669	27.613

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.783.146 (Euro 2.830.397 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.830.247	(47.226)	2.783.021
Denaro e altri valori in cassa	150	(25)	125

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	2.830.397	(47.251)	2.783.146

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e dei saldi attivi esistenti alla medesima data nei conti correnti bancari, con la precisazione che parte dei depositi sono riferiti a corrispettivi da versare alle Amministrazioni Comunali per l'attività di riscossione del tributo svolta in concessione. Si precisa che alla data del 31/12/2023 nelle casse sociali non erano depositati assegni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 180.341 (Euro 159.358 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	159.358	20.983	180.341
Totale ratei e risconti attivi	159.358	20.983	180.341

Il calcolo è stato effettuato in base al principio di competenza.

Sono iscritti gli importi per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Assicurazioni	156.721	137.901	18.820
Varie	23.620	21.457	2.163
Totale	180.341	159.358	20.983

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.587.249 (Euro 1.460.094 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	150.381	-			150.381
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.483	-			22.483
Riserva legale	37.992	-			37.992
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.209.028	40.210			1.249.238
Totale altre riserve	1.209.028	40.210			1.249.238
Utile (perdita) dell'esercizio	40.210	(40.210)		127.155	127.155
Totale patrimonio netto	1.460.094	-		127.155	1.587.249

Capitale Sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 150.381.

Riserva legale

L'importo di euro 37.992 iscritto nella presente riserva rappresenta l'accantonamento del 5% dell'utile degli esercizi dal 2006 al 2015 come deliberato dalle assemblee dei soci.

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'importo di euro 22.483 è il versamento effettuato dai Comuni di Bonavigo, Albaredo d'Adige, Villa Bartolomea e Cologna Veneta all'atto dell'adesione alla Società.

Altre Riserve

In questa voce è iscritta la Riserva straordinaria pari ad euro 1.249.238 costituita con i residui degli utili non distribuiti per gli esercizi precedenti.

Risultato dell'esercizio

La voce accoglie il risultato del periodo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del patrimonio netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste nonché alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.381	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.483	A - B - C	22.483
Riserva legale	37.992	B	7.916
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.249.238	A - B - C	1.249.238
Totale altre riserve	1.249.238		1.249.238

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	1.460.094		1.279.637

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 594.361 (Euro 403.224 nell'esercizio precedente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.156	400.068	403.224
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	200.000	200.000
Utilizzo nell'esercizio	948	7.915	8.863
Totale variazioni	(948)	192.085	191.137
Valore di fine esercizio	2.208	592.153	594.361

L'importo iscritto in nella voce "Altri fondi" è dovuto a:

- un fondo rischi per contenziosi avviati da alcuni dipendenti riguardo riconoscimento di pregresso differente inquadramento ed utilizzato per Euro 4.784 per spese legali relative ai suddetti contenziosi;
- un fondo costituito pari agli incassi per sanzioni su tariffa igiene urbana di anni pregressi decrementato nell'esercizio 2023 per quota all'annualità 2017.
- un fondo costituito nel 2016 per spese legali in contenziosi attinenti la parziale assoggettabilità a tributo igiene di superfici produttive e collegati magazzini, ad oggi non giunti a definizione.
- un fondo costituito nel 2023 di Euro 120.000 a copertura di eventuali rischi che potrebbero insorgere a causa della volatilità del mercato degli smaltimenti/trattamenti a fronte di una regolazione basata su costi certi sostenuti nel cd. anno "n-2".
- un fondo costituito nel 2023 di Euro 80.000 per possibili necessità di allineamento del codice ATECO che potrebbe richiedere la modifica di settore per l'azienda dalla categoria Servizi a Industria.

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei fondi nell'esercizio.

	Fondo al 31/12 /2022	Accantonamento dell' esercizio	Decrementi Fondo	Fondo al 31/12 /2023
Fondo rischi contenz. dip.	97.537	0	4.784	92.753
Fondo compet. sanzioni	294.531	0	3.131	291.400
Fondo spese legali TARI	8.000	0	0	8.000
Fondo regolazione ARERA	0	120.000	0	120.000
Fondo regolazione ATECO	0	80.000	0	80.000
Fondo imposte differite	3.156	0	948	2.208
Totale	403.224	200.000	8.863	594.361

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 950.117 (Euro 926.190 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue si evidenziano i movimenti del Fondo nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	926.190
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.025
Utilizzo nell'esercizio	92.098
Totale variazioni	23.927

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	950.117

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 6.539.384 (Euro 6.778.554 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.445.770	(682.574)	2.763.196	590.944	2.172.252
Debiti verso fornitori	1.542.560	196.121	1.738.681	1.738.681	-
Debiti tributari	371.033	94.425	465.458	465.458	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.235	17.581	164.816	164.816	-
Altri debiti	1.271.956	135.277	1.407.233	1.407.233	-
Totale debiti	6.778.554	(239.170)	6.539.384	4.367.132	2.172.252

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.763.196	2.763.196
Debiti verso fornitori	1.738.681	1.738.681
Debiti tributari	465.458	465.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.816	164.816
Altri debiti	1.407.233	1.407.233
Debiti	6.539.384	6.539.384

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono diminuiti a seguito del regolare pagamento delle rate previste dai piani di ammortamento. Sono tutt'ora in essere tre finanziamenti a medio termine, cui si è fatto ricorso per finanziare l'acquisto di automezzi per la raccolta rifiuti, di container e contenitori per la raccolta domiciliare oltre al finanziamento per la costruzione della sede sociale.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Banche c/c passivi	0	560	-560
Finanziamenti medio termine	2.763.196	3.445.210	-682.014
Totale	2.763.196	3.445.770	-682.574

Si evidenzia che la società non ha posizioni classificate dagli Istituti di credito come ristrutturata o in sofferenza, non ha procedure esecutive in corso e neppure ritardi nelle scadenze/pagamenti nei confronti degli Istituti di credito.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori rappresentano un debito esigibile entro i 12 mesi.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fornitori	1.403.328	1.191.852	211.476
Fornitori c/fatture da ricevere	359.482	391.655	-32.173
Note di accredito da ricevere	-24.129	-40.947	16.818
Totale	1.738.681	1.542.560	196.121

Debiti tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Erario c/ritenute IRPEF lav. autonomo	3.029	6.599	-3.570
Erario c/ritenute IRPEF lav. dipendente	106.945	81.497	25.448
Erario c/ritenute IRPEF comp. amm.ri	1.808	1.812	-4
Erario c/IRAP	10.189	0	10.189
Erario c/IRES	7.115	0	7.115
Imposta sost. TFR	0	8.037	-8.037
Iva Acquisti Split Payment	336.372	273.088	63.284
Totale	465.458	371.033	94.425

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce di Euro 164.816 si riferisce ai debiti rilevati a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
INPS lavoratori dipendenti	144.220	130.773	13.447
INPS lavoratori autonomi	1.847	1.847	0
Fondo Previambiente	5.922	5.759	163
Altri Fondi Previdenza complementare	939	695	244
Fondo assistenza sanitaria integrativa	11.830	10.308	1.522
INAIL	-577	-2.682	2.105
Fondi Previdai e Fasi	635	535	100
Totale	164.816	147.235	17.581

Altri debiti

Il prospetto in oggetto comprende debiti non classificati.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Personale c/retribuzioni	188.352	144.505	43.847
Cessione 1/5 stipendio	8.587	6.261	2.326
Trattenute sindacali	1.566	1.406	160
Debiti v/dip. per comp. maturate	479.069	438.452	40.617
Debiti per indennità tirocinio	0	182	-182
Creditori diversi	1.101	1.101	0
Conto provvisorio incassi TIA	655.618	607.109	48.509
Conto provvisorio Incassi accertamenti	72.940	72.940	0
Totale	1.407.233	1.271.956	135.277

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a Euro 101.669.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	52.067	49.602	101.669
Totale ratei e risconti passivi	52.067	49.602	101.669

Il calcolo è stato effettuato in base al principio di competenza.

Sono iscritti gli importi per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Contributi c/impianto L. 160/2019	37.706	40.501	-2.795
Contributi c/impianto L. 178/2020	63.963	11.566	52.397
Totale	101.669	52.067	49.602

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi totali dell'esercizio ammontano a Euro 11.102.509 (Euro 10.317.544 nel precedente esercizio).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi a Comuni	1.277.276
Prestazioni a terzi	6.740
Smaltimenti a Comuni	15.312
Ricavi recuperabili	1.534.056
Ricavi da Comuni a tariffa	8.136.527
Altri ricavi da accertamenti	3.131
Totale	10.973.042

L'aumento dei ricavi, pari ad Euro 705.141, è dovuto principalmente a maggiori corrispettivi richiesti ai Comuni Soci per l'effettuazione del servizio.

I minori ricavi da materiali recuperabili sono risultati pari ad Euro 49.368, ciò dovuto principalmente alla riduzione dei corrispettivi da raccolta di carta e cartone. Nonostante il corrispettivo unitario sulla raccolta selettiva sia leggermente aumentato il contributo fisso sulla frazione merceologica similare (corrispettivo f.m.s) non viene più riconosciuto. Viene inoltre applicata una riduzione % fissa sull'umidità.

Si precisa altresì che ai ricavi da materiale recuperabile, che incidono sul totale per circa il 14%, sono da detrarre i costi per la preselezione degli imballaggi in plastica e la movimentazione del vetro alla piattaforma di conferimento. Gli altri ricavi da accertamento sono derivanti dall'attività svolta e ad essi sono corrisposti significativi costi di tariffazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.973.042
Totale	10.973.042

Altri ricavi

Gli altri ricavi sono iscritti per complessivi Euro 129.467

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Risarcimenti danni e sinistri	13.436	4.300	9.136
Altri ricavi diversi	27.804	6.600	21.204
Recupero spese per penali	0	275	-275
Ricavi non tassabili	38.994	8.810	30.184
Plusvalenze patrimoniali	3.500	8.750	-5.250
Contributo in c/impianto L. 160/2019	2.795	2.677	118
Contributo in c/impianto L. 178/2020	22.120	5.973	16.147
Altri ricavi straordinari	20.818	12.258	8.560
Totale	129.467	49.643	79.824

In particolare si evidenzia che l'incremento degli "altri ricavi diversi" è dovuto allo svincolo dei fondi rischi su crediti per adeguamento al totale dei crediti di dubbia esigibilità.

La voce "ricavi non tassabili" è relativa al recupero delle accise sul gasolio da autotrazione per il quale è stato ripristinato il diritto alla richiesta di rimborso sospesa nel 2022 per riduzione delle accise sul prezzo alla pompa.

Costi della produzione

La composizione e le variazioni dei costi della produzione sono riassunti come segue:

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 817.970 a fronte di Euro 805.793 per il 2022 con un aumento di Euro 12.177.

B7 Costi per servizi

Ammontano ad Euro 4.676.578 a fronte di Euro 4.506.675 per il 2022 con un aumento di Euro 169.903, riconducibile prevalentemente ai costi per manutenzione dei mezzi adibiti alla raccolta.

B8 Godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 5.936 a fronte di Euro 51.785 per il 2022. La riduzione è riconducibile alla rescissione del contratto di locazione degli uffici di Cerea a seguito del trasferimento nella nuova sede.

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta ad Euro 4.359.302 a fronte di Euro 4.194.455 per il 2022. L'aumento rilevato (+3,93%) è principalmente dovuto al ricorso al personale in somministrazione per far fronte all'aumento dei tempi di lavoro nei servizi porta a porta in alcuni casi per l'aumento dei quantitativi raccolti ed in generale connesso all'aumentata età del personale.

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: Ammontano ad Euro 20.602 a fronte di Euro 9.343 per il 2022.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Ammontano ad Euro 706.746 a fronte di Euro 555.262 per il 2022.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

d) Svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non si è avuta svalutazione in quanto si ha l'integrale copertura con fondi svalutazione del credito residuo TIA per il periodo 2006-2009.

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze si sono aumentate per Euro 1.314.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato istituito per euro 120.000 un fondo a copertura di eventuali rischi che potrebbero insorgere a causa della volatilità del mercato degli smaltimenti/trattamenti a fronte di una regolazione basata su costi certi sostenuti nel cd. anno "n-2" oltre che un fondo di Euro 80.000 per possibili necessità di allineamento del codice ATECO che potrebbe richiedere la modifica di settore per l'azienda dalla categoria Servizi a Industria.

B14 Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 69.236 a fronte di Euro 14.001 per il 2022.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

Proventi e oneri finanziari

Pari ad Euro 9.602 e sono relativi a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Interessi attivi su c/c	9.581	560	9.021
Arrotondamenti attivi	21	50	-29
Totale	9.602	610	8.992

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	107.752
Altri	1.564

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	109.316

Pari ad Euro 109.316 sono relativi a interessi passivi su finanziamenti e oneri bancari.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Interessi passivi su c/c	108	11	97
Interessi passivi su finanziamenti	90.472	44.402	46.070
Oneri e commissioni bancarie	11.345	13.408	-2.063
Interessi passivi su dilazione pagamenti	1.535	256	1.279
Corrispettivo disponibilità creditizia	4.700	4.010	690
Spese di istruttoria	1.127	865	262
Arrotondamenti passivi	29	26	3
Totale	109.316	62.978	46.338

Si evidenzia che l'incremento di Euro 46.338 è da attribuire all'incremento degli interessi passivi su finanziamenti dovuto all'aumento dei tassi di interesse che ha interessato i finanziamenti a tasso variabile in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere fiscale a carico della società è stato calcolato applicando sul reddito imponibile le aliquote fiscali vigenti ed è così composto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
I R E S	9.578	0	9.578
I R A P	39.567	27.709	11.858
Imposte anticipate	-53.890	-11.554	-42.336
IRES anticipata	26.277	54.548	-28.271
Imposte differite	-948	1.572	-2.520
Totale	20.584	72.275	-51.691

Nella voce IRES anticipata sono stati rilevati gli effetti fiscali a seguito dello storno dei fondi rischi costituiti negli anni precedenti ed utilizzati in corso d'anno.

Le imposte anticipate sono state valutate per quanto appostato a fondi rischi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(182.669)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(27.613)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(210.282)

Nota integrativa, altre informazioni

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art.2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

In base all'art. 2427 comma 1 punto 15 del Codice Civile, nel seguente prospetto si evidenziano il n. medio dei dipendenti del periodo.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	14
Operai	69
Totale Dipendenti	84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.518	19.160

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.325
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.325

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono presenti azioni emesse dalla Società.

Titoli emessi dalla società

Non sono presenti titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono presenti strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	2.840.791
Passività potenziali	2.840.791

Alla data del 31/12/2023 sono così composti:

1) Fidejussioni prestate a terzi:

- Euro 253.291 per polizze fidejussorie a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori rifiuti;

2) Ipoteche

- Euro 2.587.500 per ipoteca sul mutuo accesso per la costruzione della nuova sede.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati a specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, ai sensi del comma 22/bis dell'articolo 2427 del c.c., forniamo le informazioni relative all'anno 2023, segnalando che la quasi totalità dei servizi sono resi a favore dei soci, sulla base di contratti di servizio regolarmente approvati dagli organi societari in accordo alle modalità di affidamento "in house" ed a condizioni definite secondo le disposizioni dei metodi tariffari (MTR) ARERA.

Non si segnalano operazioni di carattere atipico od inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, e non sono presenti altri accordi fuori bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il 2024 si sta provvedendo all'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) dei Piani Economici Finanziari redatti ai sensi della deliberazione 03 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif.

A seguito di tale revisione verranno ridefiniti gli importi a corrispettivo dei servizi resi ai Comuni e di conseguenza le tariffe all'utenza, in particolare riguardo alcuni specifici adeguamenti riconosciuti tramite la delibera.

Ulteriore elemento da segnalare per il 2024 è la criticità emersa in merito ai costi di selezione del rifiuto multimateriale (COD CER 150106), che porteranno a un saldo di gestione costi – ricavi del materiale fortemente negativo rispetto al 2023.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato, né derivati di copertura flussi finanziari (c.d. cash flow edge) né derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Si precisa che i corrispettivi versati da Comuni ed Enti soci per l'esecuzione del servizio non sono classificati come contributi/sovvenzioni così come inteso dalla normativa in oggetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, in relazione a quanto esposto Vi chiediamo di approvare il bilancio che chiude con un utile pari ad Euro 127.155 nonché i criteri e le valutazioni seguiti nella redazione dello stesso e determinare la destinazione dell'intero utile ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si ritiene di aver fornito sufficienti informazioni sulla composizione delle voci di bilancio e sui principi di redazione dello stesso, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Legnago, lì 29 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DONA' Roberto
(firmato)

CARLOTTO Elisa
(firmato)

AIO Larry
(firmato)

Dichiarazione di conformità del bilancio

“COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA’”

S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI
DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 175/2016.**

Premessa

L'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) prevede che una Società a controllo pubblico predisponga annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

In tale relazione viene dato conto dell'eventuale mancata o minore integrazione degli strumenti di governo societario previsti al comma 3 del richiamato art. 6, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, e si informano i soci sulla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale ex comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

La presente relazione costituisce adempimento a tale disposizione.

Qualora dal suddetto programma di valutazione del rischio aziendale emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 14 2° comma del D. Lgs. 175/2016, l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il contesto normativo esterno

In materia di Società a partecipazione o controllo pubblico si è succeduta nel tempo una notevole produzione normativa e giurisprudenziale, che non viene qui richiamata, che si è cercato di riordinare con la Legge 124/2015 e con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica nel quale si è voluto definire il concetto di controllo analogo congiunto che, alle condizioni previste dal D. Lgs. 50/2016, legittima l'affidamento "in house providing" dei servizi pubblici locali.

Il profilo societario

S.I.V.E. è una società a totale partecipazione pubblica, costituitasi a dicembre 2005 ed alla quale hanno successivamente aderito Enti locali dello stesso ambito territoriale, ovvero la zona sud della provincia di Verona.

Lo schema che segue descrive l'attuale composizione societaria.

SOCIO		Capitale Sociale versato
	% quote	€
Legnago	25,58%	38.470,00
Agsm AIM Spa	24,25%	36.470,00
Cerea	15,31%	23.020,00
Boschi Sant'Anna	1,36%	2.040,00
Unione Adige Guà	20,95%	31.503,00
Minerbe	4,52%	6.800,00
Sanguinetto	4,07%	6.128,00
Bonavigo	2,02%	3.038,50
Albaredo d'Adige	0,51%	774,00
Villa Bartolomea	0,58%	870,00
Cologna Veneta	0,84%	1.267,00
	100,00%	150.380,50

S.I.V.E. ha adeguato il proprio Statuto alle previsioni del Testo Unico con deliberazione Assembleare del 30 ottobre 2017 e gli Enti Pubblici Soci hanno sottoscritto alla stessa data i *"Patti parasociali ai fini dell'esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.V.E. srl"*.

Statuto e Patti parasociali, oltre al possesso di altri requisiti, sono stati valutati da ANAC che con delibera n° 532 del 17/06/2020 ha iscritto il Consiglio di bacino VR SUD tra le amministrazioni affidatarie "in house" dei servizi di igiene urbana nei confronti di S.I.V.E., riconoscendo pertanto a S.I.V.E. il possesso dei requisiti per l'affidamento del servizio "in house", ai sensi degli art. 5 e 192 del d. lgs. 50/2016 e articolo 16 del d. lgs. 175/2016.

I servizi svolti da S.I.VE.

S.I.VE. svolge esclusivamente il servizio pubblico di igiene urbana per i Comuni ed Enti Locali Soci, ad essa affidati “in house providing” le cui condizioni di applicabilità sono espressamente state previste nel D. Lgs. N. 50/2016 (Codice dei contratti) all’art. 192.

Il servizio è al momento svolto per 13 Comuni e circa 88.000 abitanti del Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud.

A seguito dell’affidamento a tutto il 31/12/2025 del servizio di raccolta rifiuti per il Comune di Sanguinetto concessa dal Consiglio di Bacino VR Sud con deliberazione n. 14 del 18/11/2019, tutti i contratti in essere hanno scadenza compresa tra il 2024 ed il 2025 tranne il solo Comune di Bonavigo per il quale la scadenza è al 2029.

Andamento della società: considerazioni generali

La gestione è stata caratterizzata fin dalla costituzione da una notevole stabilità economica, patrimoniale e finanziaria, tanto che non si è mai reso necessario procedere a ricapitalizzazione prevedendo aumenti di capitale sociale solo per consentire l’ingresso di nuovi Enti Locali soci.

Parimenti, non sono stati richiesti prestiti ai Soci e fin dall’inizio si è fatto ricorso al solo indebitamento bancario per sostenere il programma di sviluppo della Società.

Gli organi societari

L’art. 22 dello statuto sociale individua gli organi della società e precisamente:

- ✓ l’Assemblea
- ✓ l’organo amministrativo
- ✓ l’organo di controllo

Nello statuto sono pienamente definite modalità di convocazione, funzionamento e deliberazione dell’Assemblea dei Soci, fissando in particolare i quorum costitutivi e deliberativi (art. 28 statuto).

È prevista la convocazione dell’Assemblea dei Soci per almeno due volte all’anno.

L'**organo amministrativo**, ai sensi dell'art.30 dello statuto, può essere costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio d'Amministrazione di 3 componenti. L'Assemblea Soci in data 14 luglio 2021 ha nominato il Consiglio d'Amministrazione così composto:

- geom. Roberto Donà - Presidente
- dott.ssa Elisa Carlotto - Consigliere
- dott. Larry Aio - Consigliere

La scelta di nominare un Consiglio d'Amministrazione di 3 membri in luogo dell'Amministratore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare, secondo le disposizioni dell'art. 11 del Testo Unico.

Nella nomina sono state rispettate le norme in materia di parità di genere.

Il Consiglio d'Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

L'**organo di controllo**, ai sensi dell'art.39 dello statuto, può essere costituito da un Revisore Unico o da un Collegio sindacale, cui è anche affidata la funzione di controllo contabile, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'Assemblea Soci in data 29 giugno 2022 ha nominato il Collegio Sindacale così composto:

- dott. Ezio Framarin - Presidente
- dott.ssa Cristina Guerra - sindaco effettivo
- dott. Simone Menghini - sindaco effettivo

ed al collegio sindacale ha anche affidato la funzione di controllo contabile.

La scelta di nominare il Collegio Sindacale cui affidare la revisione contabile in luogo di un Revisore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare e nella nomina sono state rispettate le norme che regolano la garanzia della parità di genere.

Il Collegio Sindacale resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Ulteriori strumenti di governo societario

Lo statuto societario prevede espressamente (art. 11) il diritto di controllo degli Enti locali territoriali soci sulla Società e sui servizi pubblici ad essa affidati.

Tra tutti i soci Enti locali che hanno affidato il servizio di igiene urbana sono stati sottoscritti i *Patti parasociali ai fini dell'esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.VE. srl*, che intende disciplinare la cooperazione tra gli Enti locali soci al fine dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società, prevedendo la costituzione ed il funzionamento dell'**Assemblea di coordinamento per il controllo analogo congiunto** (in seguito **Assemblea per controllo analogo**).

In particolare tali patti, che hanno la stessa durata della società, oltre a definire il perimetro di atti ed attività soggetti al controllo e le modalità di effettuazione del controllo stesso, regolano il funzionamento dell'**Assemblea per controllo analogo** prevedendo quale quorum deliberativo sia la maggioranza delle quote che dei soci, garantendo in tal modo adeguata rappresentatività a tutti i soci anche se sottoscrittori di modeste quote di capitale sociale.

Per questioni che riguardano i servizi prestati in uno specifico Comune o Ente, la decisione dell'Assemblea deve essere assunta in conformità alla volontà espressa dall'Ente direttamente interessato, cui viene quindi riconosciuto diritto di veto per le decisioni riguardanti i servizi prestati nel suo territorio.

Art. 6 comma 3 a) del D. Lgs. 175/2016

Per la specifica attività svolta, non si è resa necessaria l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Risulta redatto, approvato ed applicato il Regolamento Interno Acquisti Sottosoglia, che garantisce il rispetto delle disposizioni di legge in materia di pubblici appalti assicurando anche pari possibilità di accesso ai potenziali fornitori e/o prestatori di servizio.

Art. 6 comma 3 b) del D. Lgs. 175/2016

Per la specifica attività svolta e per la struttura operativa della Società, non si è resa necessaria la costituzione di un ufficio di controllo interno di cui all'art. 6 comma 3 b) del D. Lgs 175/2016.

Art. 6 comma 3 c) del D. Lgs. 175/2016

È stato redatto, approvato ed adottato il *Codice Etico e Comportamentale dei dipendenti e collaboratori di S.I.VE.* che definisce, ai fini dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 sulla base del D.P.R. 62/2013 del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC, i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e collaboratori S.I.VE. sono chiamati ad attuare.

Art. 6 comma 3 d) del D. Lgs. 175/2016

S.I.VE. non ha al momento aderito a programmi di responsabilità sociale d'impresa, pur essendo assolutamente sensibile a tali principi che ispirano anche le scelte operative e gestionali.

In particolare le dotazioni strutturali sono aggiornate, anche con programmi d'investimento a medio e lungo termine, per migliorare le condizioni di lavoro del personale.

È stato redatto ed adottato in azienda il PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA per il triennio 2022-2024.

Sono adottate adeguate misure per l'informazione alla cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti.

In data 24 ottobre 2017 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Un metodo per monitorare situazioni di potenziale criticità: le Linee Guida UTILITALIA

UTILITALIA (Federazione delle Aziende operanti nei servizi pubblici) ha pubblicato nell'aprile 2017 le "Linee guida UTILITALIA per la definizione di una misurazione del rischio aziendale", proponendo un approccio volutamente votato alla semplicità e basato su cinque indicatori chiave cui collegare delle soglie di allarme, oltre a due indicatori per determinare la sostenibilità degli oneri finanziari.

Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario, tale da ingenerare un rischio potenziale in relazione all'equilibrio patrimoniale, economico o finanziario della Società.

Di seguito si riportano i valori fissati quali soglia d'allarme e le determinazioni dei suddetti parametri

1) Gestione operativa negativa

La differenza ricavi-costi negativa per tre esercizi consecutivi costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.VE. in alcun esercizio dalla costituzione ed il rapporto Costi/Ricavi degli ultimi tre esercizi è riportato nella tabella che segue.

Anno	Costi/Ricavi
2021	98,74%
2022	98,31%
2023	97,80%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

2) Perdita di esercizio ed erosione del patrimonio netto

Eventuali perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli utili del medesimo periodo, con riduzione del patrimonio netto in **misura superiore al 20%** costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.VE. in alcun esercizio dalla costituzione.

La tabella che segue riporta il rapporto Risultato netto/Patrimonio netto per ciascun anno nonché la media mobile del precedente triennio.

Anno	RN/PN	Σ RN/PN
2021	1,51%	2,07%
2022	2,75%	2,47%
2023	8,01%	4,09%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

3) Rilievi di Organo di controllo

Eventuali rilievi di un Organo di Controllo (Revisore Legale o Collegio Sindacale) che rappresentino dubbi di continuità aziendale costituiscono soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione.

Non essendo stato formulato alcuno dei rilievi di cui sopra, non si rileva criticità rispetto a tale area.

4) Indice di struttura finanziaria

Un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato, che **risulti inferiore a 0,6** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	(PN+D)/AI
2021	1,38
2022	1,20
2023	1,04

Tale parametro è stabilmente superiore ad 1 e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale aspetto.

5) Peso degli oneri finanziari

Un'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato **superiore al 3%** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta l'incidenza per gli ultimi tre esercizi.

Anno	OF/R
2021	0,39%
2022	0,60%
2023	0,90%

Si rileva che l'incidenza degli oneri finanziari è assolutamente marginale e pari ad un valore minimo da ritenere fisiologico, decisamente inferiore al 3% e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale incidenza.

Sono inoltre stati calcolati i seguenti parametri per analizzare il peso degli oneri finanziari.

a) Indice di disponibilità finanziaria

È espresso come rapporto tra attività correnti e passività correnti: quando superiore ad 1 indica la capacità dell'azienda di onorare gli impegni a breve senza ricorrere ad altre fonti di indebitamento.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	AC/PC
2021	1,37
2022	1,21
2023	1,03

Il valore significativamente superiore ad 1 conferma la conclusione di cui al precedente punto **5)**.

b) Indice di durata di crediti e debiti a breve termine

E' il rapporto dei crediti a breve (o dei debiti a breve) rispetto al fatturato moltiplicato per 360 giorni.

La tabella che segue riporta tali parametri per gli ultimi tre esercizi.

Anno	Indice crediti a breve	Indice debiti a breve
2021	57	42
2022	55	54
2023	36	56

Altre osservazioni

Nonostante l'importante livello di efficienza conseguito e una struttura tecnico ed amministrativa abbastanza snella, anche se in sostanziale rafforzamento, con l'introduzione delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) si sta verificando un notevole aumento di adempimenti richiesti e il progressivo incremento dei carichi di lavoro di carattere burocratico. Pertanto il potenziamento degli uffici è finalizzato un progressivo adeguamento al fine di garantire sempre un pronto riscontro alle richieste dell'organo di controllo.

Allo stesso tempo tale adeguamento sta riguardando anche l'organico operativo che in virtù di quanto sopra esposto oltre che le aumentate esigenze del personale richiede un progressivo rafforzamento e una sostanziale riorganizzazione.

La situazione di criticità emersa con particolare forza nel corso del 2021 con l'adozione del MTR-2 ai sensi della deliberazione n. 363/2021/R/rif, concernente in nuove modalità di stesura dei piani finanziari, a seguito di una verifica della sostenibilità economico finanziaria della gestione, ha necessitato di una ridefinizione di quanto in precedenza validato dal BTO Verona Sud, consentendo un riequilibrio della gestione a cui ha concorso l'impegno di tutta la struttura, compresi i Comuni Soci affidanti che hanno dovuto rivedere le tariffe richieste ai cittadini.

Stante quanto sopra rilevato e rimanendo nel solco dell'avviato progetto di aggregazione con altre Società pubbliche, il quale sarà in grado di comportare una ridefinizione di incarichi con possibili efficientamenti, sarà importante valutare nel

corso del 2024 un ulteriore progressivo rafforzamento delle strutture tecnico-amministrativa e operativa.

Si segnala che nel 2023 il trend dei ricavi per cessione di materiali recuperabili è lievemente diminuito risultando pari al 13,98% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, contro il 15,42% del 2022. L'incidenza in termini di valore assoluto si mantiene abbastanza stabile rispetto ai ricavi totali, in sensibile aumento a causa degli adeguamenti evidenziati nel paragrafo precedente.

Rimane opportuno monitorare questo valore in quanto di notevole importanza per l'equilibrio economico aziendale, specie nel breve periodo, data la rigida struttura dei ricavi dell'attività di S.I.V.E.

Concluse le criticità conseguenti alla pandemia da covid-19, rimane la difficile congiuntura internazionale che ha comportato notevoli criticità nella gestione aziendale, sia in termini economici che di approvvigionamento. In merito va rilevato il rischio che tali difficoltà possano diventare ancora più rilevanti all'acuirsi dei tristi eventi bellici di questo periodo.

Nonostante la situazione sfavorevole il grande impegno del personale è riuscito a confermare un quadro più equilibrato nel rapporto costi-ricavi. Inoltre la Deliberazione n. 389/2023/R/RIF di ARERA che determina l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) darà modo all'azienda di ricevere il riconoscimento tariffario dei maggiori oneri sostenuti prendendo in considerazione i tassi di inflazioni finora non considerati nei precedenti elaborati.

Nel corso del 2023 le Amministrazioni socie hanno sostanzialmente provveduto al pagamento del servizio, segno che al momento la difficile congiuntura internazionale non ha generato difficoltà finanziarie degli Enti con possibili riflessi sulla partecipata.

È in essere un processo di revisione delle tariffe per il periodo 2023-2025 al fine di garantire la sostenibilità economico finanziaria della gestione.

Conclusioni

Sulla base delle analisi sopra condotte non si rilevano particolari situazioni di rischio di crisi aziendale, pur dovendo considerare con attenzione un contesto

generale del sistema-paese e della congiuntura internazionale che ha determinato un'incertezza generalizzata e un aumento molto rilevante dei prezzi delle materie prime e degli idrocarburi.

Legnago, li 29 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Donà Roberto

Carlotto Elisa

Aio Larry

SI. VE.
<i>SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA S.R.L.</i>
Via Modigliani, 13 – 37045 LEGNAGO (VR)
Capitale sociale: € 150.381,00 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva e n. iscrizione al registro imprese: 03550380236

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023

All' Assemblea dei Soci della **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”**

Signori Soci,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

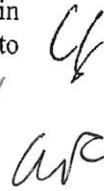
Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”**, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”** al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.





Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato

Uy
SMA
ar

rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; il direttore generale dott. Davide Avanzo conosce la società da due anni ed ha preso in

mano la situazione con ottimi risultati organizzativi, sia per la parte operativa che per quella amministrativa, con valorizzazione e incentivazione delle risorse interne della società;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state implementate da nuove figure, per affrontare in modo adeguato le nuove incombenze operative ed amministrative;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi esercizi.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Nel mese di marzo 2024 si è dimesso il Sindaco effettivo dott. Bergamasco, sostituito dal dott. Menghini.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, avendo effettuato le periodiche verifiche richieste dalla normativa vigente in merito alla funzione assegnata.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

CG

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

SM
awc

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In tal senso quanto riportato nella relazione sulla gestione risponde alle informazioni forniteci durante gli incontri intervenuti.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che è stato messo a nostra disposizione in data 29 marzo 2024. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Cy
SM arc

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., fatto salvo le modifiche della vita utile regolatoria dei beni ammortizzabili adottate in aderenza alla deliberazione ARERA n. 433/2019/R/rif;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 127.155.

Legnago, 12/04/2024

Il Collegio sindacale

Dott. EZIO FRAMARIN - *Presidente*



Dott. SIMONE MENGHINI - *Sindaco effettivo*



Dott.ssa CRISTINA GUERRA - *Sindaco effettivo*

